

FIOM CGIL

«Loro fanno ironia Ma manca un piano»

FORNACI

Non si fa attendere la nuova presa di posizione dei sindacalisti Massimo Braccini, coordinatore nazionale Fiom del Gruppo Kme ed il segretario provinciale Mauro Rossi, alla replica dell'azienda dopo le loro preoccupazioni sull'andamento del reparto lingottierie. Per i due sindacalisti, i problemi della Kme, come scritto ieri, non sono determinati dalla crisi dell'ultimo anno, ma da lustri, anche perché, scrivono, altrimenti non si spiegherebbe il continuo utilizzo degli ammortizzatori sociali per gran parte dei lavoratori del gruppo (circa 10 anni) e la conseguente diminuzione dello stipendio. Braccini e Rossi stigmatizzano il comunicato Kme: «Questa concezione aziendale di tentare di ridicolizzare tutti quelli che intervengono sul precario andamento dell'azienda denota una mancanza di un piano industriale concreto. In un contesto del genere, dove l'occupazione è diminuita notevolmente e dove vi sono stati cambi di azionariato e degli assetti societari di parti del gruppo, non vorremmo trovarci di nuovo a cessioni di business a fatti avvenuti». Sul futuro della metallurgia per la Fiom va aperta una seria discussione con il Ministero dello sviluppo economico per valutare la possibilità, di un ingresso dello Stato.

